

<p>ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA SCUOLA DISLESSIA AMICA</p>	<p>UNIONE EUROPEA</p>	<p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI</p> <p>2014-2020</p> <p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR</p>	
<h2>I Istituto Comprensivo Statale di Palazzolo sull'Oglio</h2>			
<p>Via Zanardelli, 34 - 25036 Palazzolo S/O (Bs)</p>			
<p>Tel: 030 7400303</p>	<p>bsic8am007@istruzione.it bsic8am007@pec.istruzione.it</p>	<p>C.F. 82002890174 C.M. BSIC8AM007</p>	
<p>www.primoistitutocomprensivopalazzolo.gov.it</p>			

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;
- TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV);

- TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO dell'analisi dei risultati degli scrutini degli alunni della scuola;
- TENUTO CONTO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico potenziato di docenti assegnato all'Istituto;
- TENUTO CONTO che il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Nell'esercizio delle sue competenze di tipo tecnico-professionale, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019/20. Il punto di partenza della stesura del Piano deve essere il PTOF del triennio precedente a cui le componenti scolastiche hanno lavorato con impegno. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula le presenti indicazioni.

- ADEGUARE il Piano Offerta Formativa al Piano Triennale dell'Offerta Formativa previsto dai nuovi ordinamenti, per il triennio 2019- 2022.
- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dalla normativa.
- ATTUARE la progettazione curricolare con riferimento alla fase di verticalizzazione del curricolo, nel rispetto della normativa seguendo le linee di curricolo disciplinare elaborate nel triennio precedente.
- AMPLIARE ED ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA secondo le linee individuate nel PTOF di Istituto approvato e implementato nel corso del triennio precedente.
- DEFINIRE azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, che integrando le attività oltre l'orario curricolare.
- POTENZIARE l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si collocheranno le attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola.
- MIGLIORARE le competenze sociali degli studenti al fine di una cittadinanza attiva e democratica consolidando le attività in cui gli allievi siano stimolati a mettere in pratica comportamenti sociali.
- CONSOLIDARE l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie coinvolgendo i genitori nelle attività, aprendo le progettualità inserite nel Piano alla collaborazione con associazioni ed enti del territorio.
- VALORIZZARE IL PERSONALE DOCENTE ED ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità, in particolare organizzando proposte di formazione collegate al piano di miglioramento e aderendo alle attività formative del piano di formazione di istituto e dell'ambito 9.
- AVVIARE LA RIFLESSIONE del Collegio dei Docenti (a partire dalla scuola primaria) sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni: criteri condivisi, indicatori e descrittori, eventuale elaborazione di prove strutturate condivise per classi parallele.
- IMPLEMENTARE nei docenti le competenze di utilizzo delle tecnologie per la didattica, coinvolgendo un numero maggiore di docenti nei momenti formativi in sinergia con le iniziative del PNSD coordinate dall'animatore digitale.
- RAFFORZARE le procedure e gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola. Nell'ottica del Curricolo verticale intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte. In relazione agli obiettivi di miglioramento enunciati nel RAV predisporre e sperimentare strumenti per monitorare i risultati a distanza degli alunni per ottimizzare i progetti di orientamento.
- AVVIARE la costruzione di una banca dati di materiali didattici digitali per la condivisione di esperienze e buone prassi.
- MIGLIORARE la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito www.primoistitutocomprensivopalazzolo.gov.it e al registro elettronico in uso.

- Snellire le modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc.
- PROGETTARE interventi di implementazione della dotazione TECNOLOGICA che veda il completamento della assegnazione a ciascuna classe della scuola primaria e secondaria della LIM (Lavagna interattiva multimediale), nonché la predisposizione, in tutti i plessi, di postazioni dedicate al personale, per la gestione della documentazione e della informazione interna all'Istituto, attraverso varie forme di ricerca di finanziamenti e/o donazioni.
- AUMENTARE la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e nelle attività con i minori. Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.
- PREDISPORRE progetti per accedere ai fondi del Programma PON del Miur, intitolato "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020" sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrati al piano dell'offerta formativa.
- PIANIFICARE E REALIZZARE moduli PON finanziati dai bandi a cui l'Istituto ha partecipato.

Il Collegio dei docenti individuerà le modalità organizzative e le scelte didattiche e metodologiche per realizzare i suddetti indirizzi tenendo conto di quanto previsto al c.7 art. 1 L.107; le scelte dovranno essere indicate nel Piano Triennale.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in relazione agli adeguamenti o novità introdotti dalla normativa.

Consapevole dell'impegno che viene richiesto, ma confidando nella competente e fattiva collaborazione offerta in questi anni dal personale docente, il Dirigente Scolastico augura a tutti buon lavoro.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Camilla Secchi